

47 altra terra più oltra, chiamata Chucin, de uno altro re, inimico dil re di Coloqut, el qual li ha fato optima compagnia et ha mazor copia de specie che al Coloqut. Hano cargà ad stiva per precio che me temo dirlo; et dicono comprano uno canter de canela per un ducato et meno. Questo signor de Chucin manda soi ambadori con queste nave a questo signor re, et *etiam* obstasi, a ciò che torniano securamente. Nel ritorno mori et quelli de Chaliquit se misseno in ordine per prenderli, et armarono 150 navilij con 15 milia homeni; *tamen* costoro, siando chargi, non volseno combater, nè quelli li poteva offender, chè lusitani se messeno a la vela de la borina, che loro non sano andare. Venendo, arivono in una insula, dove è el corpo di San Thomà. El signor de quella li ha fatto gran chareze et datoli de le reliquie de San Thomà; li pregava volessero tuor specie da lui et che le tolesseno in credenza a l'altro viazo; questi erano za cargi et non poteva tuor più. Sono stati mesi 14 sul viazo, ma nel ritorno solo 4; et dicono voler da mo avanti far questo viazo in 9 o ver 10 mesi al più. Nel ritorno, de 7 nave, le 6 son venute salve, una dete in una secha, li homeni de le qual son salvi; et questa era de 600 bote et carga. Ma ancora non è arivate qui, salvo una di bote 300; le altre son propinque, per quanto dicono; e queste introno la sera di San Zuane. Io me ritrovava dal re, el qual me chiamò et diseme, me congratulasse, che le sue nave de India erano zoute cariche de specie; et cussi mi congratulai con li debiti modi. Feze far festa in palazzo et letizia de campane per tutta la terra; el di sequente feze una procession solenne. Da poi, *iterum* atrovandomi con sua maestà, me retornò a le nave et diseme dovesse scriver a vostra serenità, che mandì da mo avanti le galie a levar specie de qui, a le qual faria bona ciera, et poriano judicar esser in eixa sua; et che *omnino* vuol prohibir che al soldan non vadi specie; et voler meter a questo viazo 40 nave, de le qual algune vadi et algune torni; et *demum* tiene haver la India al suo comando. Questa nave intrata, in porto, è la nave et el cargo de Bortolo Fiorentino, el cargo de la qual è piper, cantera 300; canella, cantera 120; lacha, cantera 60; benzui, cantera 15; garofali non hanno, perchè mori gli haveano levati; neanche zenzeri, perchè a Chuchin, dove hanno cargà, non ne hê, ma nasce a Caliquit; specie minute non hanno di alguna sorte. Dicono haver perso assai zoglie in quel rumor de Chaliquit. Non preterirò *etiam* questo, esser venuti de qui ambadori de uno re de Ethiopia, chiamato re Ubeain, qual à mandato presente a questo

48 re, schiavi et denti de avuolio et altre cosse, et son de qui za assai. Li a presso *etiam* de quelli nasse piper, ma non è cussi compito come l'altro. *Præterea* queste nave nel suo ritorno secontrarono do grosse nave, che erano partite da la mina nova et andavano verso la India, li qual haveano gran somma di oro; et, temendo che costoro non i volesse pigliar, li offerse 15 milia doble *pro primo*, che chadauna val più del ducato; ma questi non hanno voluto tuor cossa alguna; *imo* li hanno fato presenti a loro et bona compagnia per poter navigar quelli mari, *nec alia*.

Data Ulysiponi, die 27 juliù 1501.

A dì 15 agosto. Per letere di sier Sabastian Contarini, retor e provedador di Cataro, se intese, el turco à fato adunanza di 8000 pedoni et 3000 cavali, e fato taiar quantità di legnami, e fa fornase da calzine a l'una e l'altra ripa, per far do castelli al Streto de le cadene; *adeo* più non si potrà dar soccorso a Cataro. E in questa terra è oratori di Cataro, dimandando ajuto per esser contra a tal fabriche, perchè, si fosseno fati, niun potrà navicar in in colpho, et *ad libitum* potrà vegnir fin sul porto di Venetia.

A dì 17. Per letere di sier Troian Bolani, da Ragusi, di 3, ditto. Come turchi è levati da la bocha di Cataro, o per andar a tuor Durazo o per timor di hongari, che se move; et scrive altre nove intende de' turchi.

Di Napoli. Se intese, re Fedrico, qual dovea andar con 5 galie a Yschia, se drizava per andar a Taranto, con sier Marco Bragadin, *quondam* sier Andrea, per sua compagnia; dove è Próspero Colona con 400 elmeti e pedoni assai; et ivi aspeterà soccorso de' turchi; altri dice vegnirà qui.

Ozi, per letere di Zenoa, per via di Milan, si ave, che l'armata di Portogallo ha preso la città di Oran, tenuta per mori di Barbaria, brusata e sachizata; e han dannificato zenoesi per ducati 50 milia. La qual è di nave , como dirò di soto.

In pregadi fono electi do oratori in Franza, sier Domenego Trivixan, el cavalier, podestà di Padoa, e sier Hironimo Donado, dotor, fo podestà a Brexa; et il Trivixan refudoe; et in suo locho fo electo sier Domenego Bolani, capetanio a Cremona, el qual *etiam* refudò; e in so locho fo fatto sier Lorenzo Zustignan, podestà a Brexa, *quondam* sier Bernardo, el cavalier, procurator, el qual *etiam* refudoe.

A dì 18. Se intese, l'armata di Franza esser zonta a Napoli, qual è X galie et 4 nave grosse, et